

Committente:



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"PACIOLO-D'ANNUNZIO"
LICEO CLASSICO - LINGUISTICO - SCIENTIFICO
TECNICO per RAGIONIERI e GEOMETRI

Titolo elaborato:

PROCEDURE DI EMERGENZA

Norme di riferimento:

Redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e del D.M. 10/3/98

Redazione a cura del:

Datore di Lavoro

D.L.:

Giovanni Fasan

Consultazione, Verifica ed Approvazione:

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza

RLS

Giovanni Piantadosi

Consulenza:

EcoGeo S.r.l.

Via Paradigna 21/A - 43122 Parma (PR)

In collaborazione con:

RSPP Felisa Luigi

Data	Ed.	Rev.	Descrizione		
29/01/2013	01	00	Prima stesura		
19/03/2018	02	00	Seconda stesura		
Protocollo EcoGeo			Settore	Redazione	Verifica
S_RSPP	093	16	Sicurezza	MZ	FL
					Approvazione
					FL

 Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "PACIOLE-D'ANNUNZIO" LICEO CLASSICO - LINGUISTICO - SCIENTIFICO TECNICO per RAGIONIERI e GEOMETRI	Procedure di Emergenza	Ed. 02 Rev. 00
19/03/2018	Redatto dal D.L.in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e del D.M. 10/3/98	Pag.2 di 24

INDICE

PREMESSA E SCOPO	3
INDIVIDUAZIONE DELLE FIGURE COINVOLTE	5
PR_1 PROCEDURA GENERALE IN CASO DI EMERGENZA.....	9
EMERGENZA LIVELLO 1:	10
EMERGENZE LIVELLO 2.....	10
EMERGENZE LIVELLO 3.....	10
PR_2 PROCEDURA PER LE EMERGENZE INCENDIO.....	11
Procedure per TUTTO il PERSONALE	11
Procedure PER ADDETTI ALLE EMERGENZE INCENDIO	11
IN CASO DI PRINCIPIO D'INCENDIO:	11
IN CASO D'INCENDIO DIFFUSO:	11
PR_3 PROCEDURA PER IL PRIMO SOCCORSO.....	12
Procedure per TUTTO il PERSONALE	12
Procedure per ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	12
PR_4 PROCEDURA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI	13
SEZIONAMENTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO	13
INTERCETTAZIONE DEL COMBUSTIBILE.....	13
PR_5 PROCEDURA PER LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI	14
PR_6 PROCEDURA PER L'EVACUAZIONE	15
Procedure per TUTTO il PERSONALE	15
Procedure per ADDETTI ALLE EMERGENZE	15
Procedure per l'EVACUAZIONE di DISABILI	15
PR_7 PROCEDURA PER EMERGENZA CALAMITA'	16
PR_8 PROCEDURA PER EMERGENZA BLACKOUT	17
Procedure per ADDETTI ALLE EMERGENZE	17

 Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "PACIOLO-D'ANNUNZIO" Liceo Classico - Linguistico - Scientifico Tecnico per Ragionieri e Geometri	Procedure di Emergenza	Ed. 02 Rev. 00
19/03/2018	Redatto dal D.L.in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e del D.M. 10/3/98	Pag.3 di 24

PREMESSA E SCOPO

Di seguito si riportano le procedure generali che devono essere adottate in caso di emergenza (incendio, terremoto, emergenza sanitaria ecc), tali procedure sono parte integrante del Piano di Emergenza.

In generale le procedure hanno lo scopo di:

- prevenire e limitare i pericoli a persone e cose;
- organizzare preventivamente -*/contromisure tecniche per gestire l'emergenza di ogni tipo;
- coordinare gli interventi, a tutti i livelli, del personale, definendo esattamente i compiti di ognuno durante la fase di emergenza.
- intervenire direttamente, ove necessario
- coordinare l'intervento interno con quello di eventuali mezzi esterni (V.V.F. - enti Pubblici ecc...);
- registrare su un apposito registro tutti i casi di emergenze avvenuti negli anni.

Le presenti Procedure sono state elaborate in attuazione del D.Lgs. 81/08 e s.m.i e del DM 10.3.1998, si compongono di due parti: la prima dedicata all'identificazione delle figure necessarie a rendere efficace l'applicazione del Piano di Emergenza, la seconda parte di tipo applicativo indica le modalità di attuazione delle Procedure ed i compiti affidati a ciascuna figura.

 Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "PACIOLO-D'ANNUNZIO" Liceo Classico - Linguistico - Scientifico Tecnico per Ragionieri e Geometri	Procedure di Emergenza	Ed. 02 Rev. 00
19/03/2018	Redatto dal D.L.in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e del D.M. 10/3/98	Pag.4 di 24

SQUADRA DI EMERGENZA

REVISIONI		
Rev.	Data	Descrizione
01		
02		
03		
04		
05		

 Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "PACIOLO-D'ANNUNZIO" LICEO CLASSICO - LINGUISTICO - SCIENTIFICO TECNICO per RAGIONIERI e GEOMETRI	Procedure di Emergenza	Ed. 02 Rev. 00
19/03/2018	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e del D.M. 10/3/98	Pag.5 di 24

INDIVIDUAZIONE DELLE FIGURE COINVOLTE

Il piano di emergenza prevede la presenza di figure con compiti specifici individuate, tra il personale presente, al fine di poter gestire in maniera rapida ed efficace qualsiasi situazione di emergenza evitando perdite di tempo.

Per alcuni ruoli, quali il coordinatore delle emergenze e gli addetti a mansioni specifiche, è bene che per ogni mansione sia presente anche almeno un sostituto.

La definizione dei vari compiti associati ad ogni figura, è esplicata nel Piano di Emergenza tuttavia di seguito se ne riporta una sintesi al fine di facilitare l'individuazione:

- Coordinatore dell'emergenza: colui il quale valuta la situazione, definisce l'azione migliore da intraprendere e dà indicazioni per poter procedere. Il coordinatore è consigliabile in realtà ove sono presenti più addetti alle emergenze.
- Addetti all'emergenza incendio e al primo soccorso: persone appositamente formate che, in caso di necessità possono intervenire, direttamente o a seguito di indicazione del coordinatore, per gestire in maniera corretta la situazione di emergenza.
- Addetti a mansioni specifiche: le persone incaricate a svolgere tali attività possono essere individuate tra gli addetti presenti, ma anche tra i lavoratori, in funzione, per esempio, alla mansione, all'ubicazione o ad altre caratteristiche.
- Si precisa che per quanto riguarda gli addetti all'assistenza ai disabili, in caso di utilizzo di particolari mezzi di evacuazione (per esempio sedie di evacuazione), essi dovranno ricevere una formazione specifica.



19/03/2018

Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l.
ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e del D.M. 10/3/98

Pag.6 di 24

MANSIONE	ADDETTI		SOSTITUTI
COORDINATORE DELL'EMERGENZA			
ADDETTI EMERGENZA INCENDIO 	Piano	Area/servizio	COGNOME E NOME
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO 	Piano	Area/servizio	COGNOME E NOME
 ADDETTI BLS D			

19/03/2018

Redatto dal D.L.in collaborazione con EcoGeo S.r.l.
ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e del D.M. 10/3/98

Pag.7 di 24

ADDETTI A MANSIONI SPECIFICHE	ADDETTI	SOSTITUTI
Disattivazione valvola intercettazione combustibile 		
Sezionamento impianto elettrico  Interruttore elettrico generale MANOVRARE SOLO IN CASO D'INCENDIO		
Accessibilità dei soccorsi 		
Assistenza diversamente abili 		
Gestione dotazione cassetta di primo soccorso 		



19/03/2018

Redatto dal D.L.in collaborazione con EcoGeo S.r.l.
ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e del D.M. 10/3/98

Pag.8 di 24

PROCEDURE OPERATIVE

REVISIONI

Rev.	Data	Descrizione
01		
02		
03		
04		
05		

 Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "PACIOLO-D'ANNUNZIO" Liceo Classico - Linguistico - Scientifico Tecnico per Ragionieri e Geometri	Procedure di Emergenza	Ed. 02 Rev. 00
19/03/2018	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e del D.M. 10/3/98	Pag.9 di 24

PR_1 PROCEDURA GENERALE IN CASO DI EMERGENZA

Per emergenza si intende ogni scostamento dalle normali condizioni operative tale da determinare situazioni di possibile danno agli uomini e alle cose, che deve essere controllato e risolto nel più breve tempo possibile.

I fenomeni di emergenza possono essere suddivisi in tre categorie, a seconda della loro gravità, secondo le definizioni di seguito riportate:

- **EMERGENZE DI LIVELLO 1**

Fenomeni controllabili dalla persona direttamente interessata, perché coinvolta o presente sul luogo dell'evento, come ad esempio surriscaldamento elettrico, sversamento di piccola quantità di sostanze pericolose, malfunzionamento di una macchina/impianto, ecc..

- **EMERGENZE DI LIVELLO 2**

Fenomeni controllabili dalla squadra di emergenza interna, come ad esempio principio di incendio che richieda l'uso dei presidi antincendio, sversamento importante di sostanze pericolose, infortunio o malessere di modesta entità, black-out elettrico, piccolo allagamento per rottura di impianto idrico o maltempo, fenomeni naturali con danno ai beni, ecc..

- **EMERGENZE DI LIVELLO 3**

Fenomeni controllabili parzialmente dalla squadra di emergenza interna e successivamente dagli enti di soccorso preposti, come ad esempio incendio in fase di propagazione che richieda l'uso di presidi antincendio di livello superiore a quelli presenti in azienda, sversamento di grandi quantità di sostanze pericolose, infortunio o malore di elevata entità, allagamento per rottura di impianto idrico o maltempo, fenomeni naturali estremi tipo alluvione, tromba d'aria, terremoto, o ancora minaccia armata, attentato.

Lo scopo delle seguenti procedure è di definire le azioni e i comportamenti che dovranno essere attuati in caso di emergenza da parte di tutto il personale e in particolare dagli addetti alle emergenze.

 Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "PACIOLO-D'ANNUNZIO" Liceo Classico - Linguistico - Scientifico Tecnico per Ragionieri e Geometri	Procedure di Emergenza	Ed. 02 Rev. 00
19/03/2018	Redatto dal D.L.in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e del D.M. 10/3/98	Pag.10 di 24

EMERGENZA LIVELLO 1:

1. Individuazione dell'emergenza
2. Gestione e risoluzione autonoma dell'emergenza
3. Comunicazione all'addetto per registrazione evento
4. Ripresa delle attività

EMERGENZE LIVELLO 2

1. Individuazione dell'emergenza
2. Avviso agli addetti all'emergenza e al coordinatore
3. Verifica della situazione ed intervento da parte della squadra di emergenza
4. Risoluzione dell'emergenza
5. Verifica degli eventuali infortuni, danni e funzionalità impianti
6. Registrazione dell'evento
7. Ripresa delle attività

EMERGENZE LIVELLO 3

1. Individuazione dell'emergenza
2. Avviso agli addetti all'emergenza e al coordinatore
3. Verifica della situazione ed intervento da parte della squadra di emergenza
4. Attivazione procedura di evacuazione (procedura e chiamata dei soccorsi esterni pr_5)
5. Raggiungimento del punto di raccolta e verifica dei presenti

 Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "PACIOLO-D'ANNUNZIO" LICEO CLASSICO - LINGUISTICO - SCIENTIFICO TECNICO per RAGIONIERI e GEOMETRI	Procedure di Emergenza	Ed. 02 Rev. 00
19/03/2018	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e del D.M. 10/3/98	Pag.11 di 24

PR_2 PROCEDURA PER LE EMERGENZE INCENDIO



Procedure per TUTTO il PERSONALE

1. Mantenere la calma.
2. Non attardarsi per alcun motivo nei locali.
3. Avvertire immediatamente l'addetto all'emergenza più vicino.
4. Attenersi alle istruzioni dell'addetto.
5. Al segnale di evacuazione dirigersi verso l'esterno seguendo i percorsi stabiliti e chiudere la porta del locale dietro di sé.
6. In caso di fumo coprire bocca e naso con un fazzoletto bagnato e muoversi rasoterra.
7. Radunarsi nel punto di raccolta stabilito e attendere indicazioni.

Qualora non fosse possibile evacuare per impedimenti dovuti a fiamme, fumo e crolli:

1. Recarsi il più lontano possibile dal luogo dell'incendio o restare dove ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta/portone di accesso.
2. Chiudere le fessure a filo pavimento con indumenti possibilmente bagnati.
3. Se l'ambiente non è interessato da fumo mantenere chiuse le finestre.
4. Segnalare, se possibile, la propria presenza all'esterno.

Procedure PER ADDETTI ALLE EMERGENZE INCENDIO

IN CASO DI PRINCIPIO D'INCENDIO:

1. Valutare la situazione.
2. Allontanare eventuali persone presenti.
3. Rimuovere eventuali materiali combustibili e/o infiammabili per circoscrivere l'incendio.
4. Intervenire sulle fiamme con opportuno mezzo di estinzione.
5. Comunicare al coordinatore dell'emergenza lo stato dell'evento.
6. Se necessario richiedere l'intervento di altri addetti.

IN CASO D'INCENDIO DIFFUSO:

1. Valutare la situazione insieme al coordinatore.
2. Attivare le procedure di evacuazione (procedura PR_6) e di chiamata dei soccorsi (procedura PR_5).
3. Seguire le procedure per la messa in sicurezza degli impianti (procedura PR_4).
4. Verificare l'assenza di persone all'interno dei locali e chiudere le porte.
5. All'arrivo dei soccorritori esterni restare a disposizione per eventuale collaborazione.

 Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "PACIOLO-D'ANNUNZIO" LICEO CLASSICO - LINGUISTICO - SCIENTIFICO TECNICO per RAGIONIERI e GEOMETRI	Procedure di Emergenza	Ed. 02 Rev. 00
19/03/2018	Redatto dal D.L.in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e del D.M. 10/3/98	Pag.12 di 24

PR_3

PROCEDURA PER IL PRIMO SOCCORSO



Procedure per TUTTO il PERSONALE

1. Mantenere la calma.
2. Verificare le condizioni dell'infortunato.
3. Avvertire immediatamente l'addetto all'emergenza più vicino.
4. Restare a disposizione dell'addetto per eventuale assistenza.
5. Attivarsi per effettuare le operazioni richieste dall'addetto (prelievo della cassetta di primo soccorso o del defibrillatore, chiamata dei soccorsi, ecc).

Procedure per ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

1. Alla notizia o rilevamento diretto di un'emergenza sanitaria recarsi presso l'infortunato ed effettuare gli interventi di primo soccorso secondo la formazione ricevuta.
2. All'occorrenza chiedere o prelevare i presidi sanitari di pronto soccorso più vicini.
3. Se necessario chiedere la collaborazione dei colleghi presenti.
4. Se l'azione di primo soccorso risulta non risolutiva attivare la procedura di chiamata ai soccorsi esterni (procedura PR_5).
5. Se l'azione di primo soccorso risulta risolutiva dichiarare chiusa l'emergenza.

	Procedure di Emergenza	Ed. 02 Rev. 00
19/03/2018	Redatto dal D.L.in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e del D.M. 10/3/98	Pag.13 di 24

PR_4 PROCEDURA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI



SEZIONAMENTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO

1. Alla richiesta del coordinatore dell'emergenza o addetto all'emergenza, e comunque nei casi di incendio grave, recarsi presso uno degli sganci elettrici installati ed agire sullo stesso per effettuare il sezionamento dell'intero impianto elettrico.
2. Nell'impossibilità di azionare uno degli sganci interni, azionare i pulsanti per il sezionamento generale dell'impianto elettrico, se presenti.



INTERCETTAZ *Interruttore differenziale
sganci interni* **E**



*Pulsante per
sezionamento generale*

Alla richiesta del coordinatore dell'emergenza o addetto all'emergenza, e comunque nei casi di emergenza grave, recarsi in prossimità della valvola di intercettazione ed agire con decisione sulla stessa.



*Segnaletica valvola di
intercettazione*



*Valvola di intercettazione
gas*

 Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "PACIOLO-D'ANNUNZIO" LICEO CLASSICO - LINGUISTICO - SCIENTIFICO TECNICO per RAGIONIERI e GEOMETRI	Procedure di Emergenza	Ed. 02 Rev. 00
19/03/2018	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e del D.M. 10/3/98	Pag.14 di 24

PR_5 PROCEDURA PER LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI

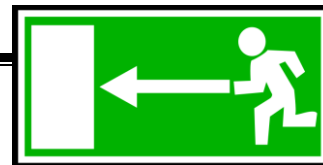


1. All'individuazione di un'emergenza grave o su indicazione del coordinatore dell'emergenza,
2. effettuare la chiamata dei soccorsi esterni.
3. Effettuare la telefonata dando le informazioni di seguito riportate, in relazione al tipo di emergenza:
 - Nominativo di chi effettua la chiamata;
 - Dove si verifica l'emergenza (nominativo stabile, indirizzo e numero di telefono);
 - Tipo di evento (incendio, esplosione, crollo);
 - Dimensioni iniziali e condizioni di evoluzione;
 - Entità numerica degli occupanti (dipendenti, clienti, fornitori, ecc.);
 - Azioni in corso.
4. Nel caso siano coinvolte persone comunicare i seguenti dati:
 - Numero e condizione delle persone;
 - Stato di coscienza:
 - assente: persona non risvegliabile
 - assente ma persona risvegliabile
 - presente (la persona è sveglia)
 - Respirazione:
 - non respira anche se stimolato
 - respiro irregolare
 - respira regolarmente
 - Battito cardiaco:
 - presente
 - debole
 - assente
5. Rispondere con calma alle domande che verranno poste e segnalare ogni situazione di pericolo (fughe di gas, cortocircuiti, ecc.).
6. Comunicare sempre se la situazione migliora o peggiora.
7. Attendere l'arrivo dei soccorsi per condurli più velocemente al luogo dell'incidente.

NUMERI UTILI	
Carabinieri	112
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Emergenza sanitaria	118

 Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "PACIOLO-D'ANNUNZIO" LICEO CLASSICO - LINGUISTICO - SCIENTIFICO TECNICO per RAGIONIERI e GEOMETRI	Procedure di Emergenza	Ed. 02 Rev. 00
19/03/2018	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e del D.M. 10/3/98	Pag.15 di 24

PR_6 PROCEDURA PER L'EVACUAZIONE



Procedure per TUTTO il PERSONALE

1. Al segnale di evacuazione interrompere le attività lavorative e mantenere la calma.
2. Seguire le procedure di emergenza e non attardarsi nel recupero di oggetti personali.
3. Seguire i percorsi segnalati e le indicazioni degli addetti e recarsi nel luogo sicuro e attendere istruzioni.

Procedure per ADDETTI ALLE EMERGENZE

1. Comunicare a tutto il personale la necessità evacuare l'area tramite il segnale concordato.
2. Guidare tutti i lavoratori presenti ed eventuali esterni verso il luogo sicuro agevolando l'uscita.
3. Controllare che nessuno rimanga all'interno dei locali e chiudere le porte in caso di incendio.
4. Assicurarsi che tutto il personale raggiunga il punto di ritrovo e verificare l'apertura dei cancelli esterni.
5. Eseguire la verifica delle presenze.

Procedure per l'EVACUAZIONE di DISABILI

In caso di presenza di disabili segnalarlo all'addetto che lo comunicherà ai mezzi di soccorso in arrivo.

DISABILITÀ DELLA VISTA:

1. Attendere lo sfollamento delle altre persone se necessario.
2. Annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile.
3. Lasciare che la persona disabile in questione afferri leggermente il braccio e la spalla per farsi guidare.
4. Annunciare ad alta voce la presenza di scale di passaggi ristretti di rampe, ecc..
5. Se non è possibile raggiungere l'esterno dell'area condurre il disabile fino ad un luogo sicuro in prossimità dell'uscita di emergenza in attesa dei soccorsi.

DISABILITÀ DELL'UDITO:

1. Stabilire un contatto visivo con la persona.
2. Mettersi con la faccia alla luce, non coprirsi inavvertitamente il volto, non girare la faccia.
3. Offrire penna e carta, scrivere lentamente e lasciare che la persona legga mentre si scrive.
4. Attendere lo sfollamento delle altre persone se necessario.
5. Se necessario consegnare una torcia portatile alla persona, perché possa segnalare la sua ubicazione nel caso debba separarsi dalla squadra e per facilitare la lettura labiale nel buio.
6. Se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere alla conduzione del disabile fino ad un luogo sicuro in prossimità dell'uscita di emergenza in attesa dei soccorsi.

DISABILITÀ DEL MOVIMENTO:

1. Assistere la persona se in grado di operare spostamenti autonomi.
2. Attendere lo sfollamento delle altre persone se necessario e accompagnare la persona in luogo sicuro con idonei mezzi.

 Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "PACIOLO-D'ANNUNZIO" LICEO CLASSICO - LINGUISTICO - SCIENTIFICO TECNICO per RAGIONIERI e GEOMETRI	Procedure di Emergenza	Ed. 02 Rev. 00
19/03/2018	Redatto dal D.L.in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e del D.M. 10/3/98	Pag.16 di 24

PR_7 PROCEDURA PER EMERGENZA CALAMITA'



In caso di calamità (terremoti, alluvioni, crolli parziali delle strutture, esplosioni) si possono creare situazioni di panico generalizzate. In questi casi si ricorda che è fondamentale mantenere il più possibile la calma, fare un rapido esame della situazione ed attenersi alle procedure che seguono.

IN CASO DI EVENTO SISMICO - TERREMOTO

In caso di terremoto l'evento è percepibile immediatamente da tutti. Anche se si tratta generalmente di episodi di breve durata, tali eventi possono creare situazioni di panico generalizzate. Non risultando possibile stabilire con immediatezza la gravità dell'evento si consigliano le seguenti norme di comportamento:

1. Alle prime scosse telluriche, anche di brevi intensità, restare calmi.
2. Sospendere le attività e mettersi al riparo al di sotto di tavoli, o strutture portanti o proteggendosi il capo con le braccia e le mani.
3. Allontanarsi da strutture mobili, vetrate e scaffalature.
4. Se ci si trova nel vano scale mettersi con le spalle contro al muro (possibilmente su un pianerottolo).
5. Addetti e coordinatore effettuano la verifica dell'accessibilità dei percorsi di esodo.
6. Al segnale di evacuazione portarsi al di fuori dell'edificio e raggiungere il punto di raccolta.
7. Attendere che venga fatto il controllo delle presenze.

IN CASO DI PICCOLI CROLLI (controsoffitti, cornicioni, arredi ecc)

1. Mettersi al riparo sotto i tavoli o proteggersi il capo con le braccia;
2. Non sostare o transitare in corrispondenza o in prossimità delle zone interessate;
3. Addetti e coordinatore effettuano i previsti controlli e la verifica dell'accessibilità dei percorsi di esodo.
4. Addetti segnalano la zona pericolosa impedendone l'accesso.
5. Al segnale di evacuazione, evacuare l'edificio secondo le procedure stabilite (PR_6), proteggendosi il capo da eventuali materiali che potrebbero cadere dall'alto.

IN CASO DI ALLAGAMENTO/ALLUVIONE

Alluvione

1. Non scendere al piano seminterrato
2. Se ci si trova in un locale seminterrato o al piano terra, salire ai piani superiori.
3. Procedere con calma al fine di evitare scivolamenti.
4. Gli addetti effettuino il sezionamento del gas e dell'impianto elettrico, se necessario.
5. Non toccare impianti e apparecchi elettrici con mani o piedi bagnati.

 Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "PACIOLO-D'ANNUNZIO" LICEO CLASSICO - LINGUISTICO - SCIENTIFICO TECNICO per RAGIONIERI e GEOMETRI	Procedure di Emergenza	Ed. 02 Rev. 00
19/03/2018	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e del D.M. 10/3/98	Pag.17 di 24

6. Non bere acqua dal rubinetto: potrebbe essere contaminata
7. Limitare l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilitare i soccorsi.

Allagamento dei locali dovuto a perdite dell'impianto

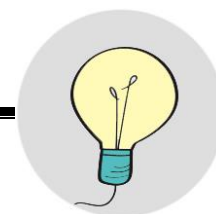
Anche la presenza di acqua sul pavimento, anche se in ridotta quantità, può costituire un pericolo, pertanto si consiglia di:

1. Al segnale di evacuazione portarsi al di fuori dell'edificio e raggiungere il punto di raccolta.
2. Nel caso non fosse possibile l'evacuazione immediata raggiungere i piani alti e non scendere nel seminterrato
3. Procedere con calma al fine di evitare scivolamenti.
4. Se possibile intercettare ed isolare la causa dello sversamento e procedere a far defluire l'acqua verso scoli naturali o artificiali ed eventualmente provvedere ad asciugare.
5. Gli addetti effettuano il sezionamento del gas e dell'impianto elettrico, se necessario.
6. Diffondere la calma ai presenti.
7. Prestare attenzione a non venire a contatto con la corrente elettrica con mani e piedi bagnati

IN CASO DI TROMBA D'ARIA – CALAMITA'

1. Ricoverarsi nei fabbricati di solida costruzione e restarvi in attesa che l'evento sia terminato.
2. Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, ecc.
3. Prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta.

PR_8 PROCEDURA PER EMERGENZA BLACKOUT



Procedure per ADDETTI ALLE EMERGENZE

1. Invitare il personale a rimanere nella posizione in cui si trovano.
2. In caso di regolare accensione delle lampade di emergenza fare evacuare il personale seguendo le vie di fuga predefinite, in collaborazione con gli addetti della squadra di emergenza.
3. In caso di malfunzionamento delle lampade di emergenza procurarsi torce elettriche e fare evacuare ordinatamente il personale illuminando le vie di fuga predefinite anche con l'ausilio di cellulari.



MODELLI

REVISIONI

Rev.	Data	Descrizione
01		
02		
03		
04		
05		

	Organizzazione per la gestione delle emergenze
SCHEMA DI CONTROLLO MATERIALE SANITARIO CASSETTA DEL PRONTO SOCCORSO	
CASSETTA N.° _____ Attività produttive tipo A e B	ADDETTO _____

PRESIDI	QUANTITA'	SCADENZA	Data controllo	Data controllo	Data controllo
GUANTI STERILI MONOUSO	5 PAIA				
VISIERA PARASCHIZZI	1				
FLACONE DI SOLUZIONE CUTANEA DI IODOPOVIDONE AL 10% DI IODIO DA 1 LITRO	1				
FLACONI DI SOLUZIONE FISIOLÓGICA (SODIO CLORURO - 0,9%) DA 500 ML	3				
COMPRESSE DI GARZA STERILE 10 X 10 IN BUSTE SINGOLE	10				
COMPRESSA DI GARZA STERILE 18 X 40 IN BUSTE SINGOLE	2				
TELI STERILI MONOUSO	2				
PINZETTE DA MEDICAZIONE STERILI MONOUSO	2				
CONFEZIONE DI RETE ELASTICA DI MISURA MEDIA	1				
CONFEZIONE DI COTONE IDROFILO	1				
CONFEZIONI DI CEROTTI DI VARIE MISURE PRONTI ALL'USO	2				
ROTOI DI CEROTTO ALTO CM 2,5	2				
UN PAIO DI FORBICI	1				
LACCI EMOSTATICI	3				
GHIACCIO PRONTO USO	2 CONFEZIONI				
SACCHETTI MONOUSO PER LA RACCOLTA DI RIFIUTI SANITARI	2				
TERMOMETRO	1				
APPARECCHIO PER LA MISURAZIONE DELLA PRESSIONE ARTERIOSA	1				



NUMERI "CENTRI ANTIVELENI"

CITTA'	SEDE	TELEFONO
Ancona	Ist. Medicina Sperimentale	071 2204636
Bologna	Osp. Maggiore	051 6478955
Cesena	Osp. Mauro Buffalini	0547 352612
Catania	Osp. Garibaldi	095 7594120
Chieti	Osp. Sant.ma Annunziata	0871 345362
Firenze	USL 10 Università degli Studi	055 4277238
Genova	Osp. San Martino	010 352808
La Spezia	Osp. Sant'Andrea	018 7533296
Lecce	Osp. Regionale	0832 685816
Messina	Osp. Universitario	090 2212451
Milano	Ospedale Niguarda	02 66101029
Napoli	Osp. Riuniti	081 5453333
Padova	Ist. di Farmacologia	049 931111
Pordenone	Osp. Civile	0434 399698
Roma	Policlinico Gemelli	06 3054343
Roma	Policlinico Umberto I	06 490663
Roma	Osp. San Camillo	06 5373934
Reggio Calabria	Osp. Riuniti	0965 811624
Torino	Osp. Universitario	011 6637637
Trieste	Ist. per l'infanzia	040 3785373

DICHIARAZIONE RINUNCIA ASSISTENZA

Il sottoscritto _____

domiciliato in via _____

DICHIARA

di non aver subito alcuna conseguenza per quanto accaduto il giorno ____________ alle ore _____

presso la Scuola _____

mentre svolgeva l'attività di _____

e di essere certo di non abbisognare di alcuna ulteriore assistenza.

Nel momento della sottoscrizione della presente dichiarazione sono presenti:

Nome _____ Cognome _____

Nome _____ Cognome _____

Nome _____ Cognome _____

Firme

 Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "PACIOLO-D'ANNUNZIO" LICEO CLASSICO - LINGUISTICO - SCIENTIFICO TECNICO per Ragionieri e Geometri	Procedure di Emergenza	Ed. 02 Rev. 00
19/03/2018	Redatto dal D.L.in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e del D.M. 10/3/98	Pag.22 di 24

Organizzazione per la gestione delle emergenze
ELENCO ADDETTI PER PRESA VISIONE DELLE PROCEDURE

Nella tabella seguente si riportano i nomi degli addetti formati ad oggi e la firma di presa visione e ricevuta formazione ed informazione in merito alle procedure di emergenza:

	COGNOME e NOME	Data Corso antincendio	Data Corso Primo Soccorso	Corso BLSD	FIRMA
1.					
2.					
3.					
4.					
5.					
6.					
7.					
8.					
9.					
10.					
11.					
12.					
13.					
14.					
15.					
16.					
17.					
18.					

 Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "PACIOLO-D'ANNUNZIO" LICEO CLASSICO - LINGUISTICO - SCIENTIFICO TECNICO per RAGIONIERI e GEOMETRI	Procedure di Emergenza	Ed. 02 Rev. 00
19/03/2018	Redatto dal D.L.in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e del D.M. 10/3/98	Pag.23 di 24

Organizzazione per la gestione delle emergenze
ELENCO LAVORATORI e FIRMA PER PRESA VISIONE DELLE PROCEDURE

Nella tabella seguente si riportano i nomi degli addetti formati ad oggi e la firma di presa visione e ricevuta formazione ed informazione in merito alle procedure di emergenza:

N.	COGNOME e NOME	FIRMA	DATA DI PRESA VISIONE
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			



19/03/2018

Redatto dal D.L.in collaborazione con EcoGeo S.r.l.
ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e del D.M. 10/3/98

Pag.24 di 24

N.	COGNOME e NOME	FIRMA	DATA DI PRESA VISIONE
19			
20			
21			
22			
23			
24			
25			
26			
27			
28			
29			
30			
31			
32			
33			
34			
35			
36			
37			
38			